



SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ

25-28 MARZO 2025



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Linee guida nel dettaglio

Cosa viene richiesto dalle banche alle imprese

Silvia Dal Cin

Sustainability consultant e co-coordinatrice gruppo
sostenibilità Cve

25 marzo 2025

LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI QUESTIONARI ESG DEL SISTEMA BANCARIO



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI QUESTIONARI ESG DEL SISTEMA BANCARIO

Progetto realizzato con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



SETTIMANA
DELLA
SOSTENIBILITÀ

25-28 MARZO 2025



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Scopo della Guida

aiutare le imprese a :

- comprendere e rispondere in maniera adeguata alle richieste del mondo finanziario,
- strutturare un sistema organico di raccolta dei dati necessari a supportare le richieste,
- intraprendere contestualmente un percorso di gestione dei rischi aziendali individuando i drivers principali su cui agire per migliorare le proprie prestazioni di sostenibilità..

Operativamente...

La guida mira quindi a facilitare il dialogo tra PMI e banche, con lo scopo di:

- 1. Individuare le tipologie di tematiche Esg** più richieste nei questionari
- 2. Guidare le PMI** nella comprensione delle tematiche e nella predisposizione delle risposte
- 3. Semplificare lo scambio di informazioni**, basandosi su criteri il più possibile standard e di facile identificazione e calcolo.
- 4. Creare uno strumento in continua evoluzione** che potrà essere rivisto in base ai cambiamenti normativi o della prassi .

metodologia

- **Analisi dei diversi questionari forniti dalle banche**
- **Classificazione e raggruppamento**
- **Descrizione e spiegazione dei temi (parte pratica)**

Analisi dei questionari

CONFRONTO TRA diversi modelli e modalità di raccolta dati ESG in formato **digitale, cartaceo o con piattaforme** informatiche dedicate , da banche di **grandi dimensioni e banche territoriali**

Classificazione dei temi

Ogni domanda/tema è stata classificata nella MACROAREA di riferimento

- **Area E= ambiente:** per le domande relative ai temi ambientali
- **Area S= sociale:** per le domande che afferiscono ai temi sociali
- **Area G= governance:** per le domande che riguardano il governo dell'impresa e la sua gestione societaria.

E' stato individuato se l'informazione richiesta è:

1. **QUALITATIVA:** si tratta di dare conto dell'esistenza o meno di quanto richiesto (ad esempio, piani, procedure, certificazioni...)
2. **QUANTITATIVA:** si tratta di fornire dati numerici. In questo caso è importante definire
 - la fonte di reperimento del dato;
 - l'unità di misura,
 - La metodologia di calcolo

L'analisi dei questionari ha evidenziato

25 TEMATICHE che affrontano le questioni maggiormente richieste

- 12 tematiche relative **all'area G**
- 5 tematiche relative **all'area S**
- 5 tematiche relative **all'area E**
- 3 tematiche comuni a più dimensioni.

SCHEDA	TEMA	FREQUENZA	AREA
1	Bilancio di sostenibilità	TOTALE	G
2	Consumo totale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili	TOTALE	E
3	Calcolo delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra	TOTALE	E
4	Economia circolare e uso responsabile ed efficiente delle risorse	TOTALE	E
5	Formazione	ALTISSIMA	S
6	Salute e sicurezza	ALTISSIMA	S
7	Diversità di genere (<i>gender diversity</i>), parità retributiva e inclusione	ALTISSIMA	S
8	Piano strategico di sostenibilità	ALTISSIMA	G
9	Certificazioni ambientali	ALTA	E
10	Risorsa idrica	ALTA	E
11	Rischio fisico	ALTA	E G
12	Presenza di un sustainability manager, referente o gruppo di lavoro	ALTA	G
13	Supply chain e approvvigionamento sostenibile	ALTA	E S G
14	Remunerazione in base ai temi ESG	ALTA	G
15	Stabilità compagine aziendale e tasso turn over	ALTA	G
16	Welfare	ALTA	S
17	Certificazioni sociali, di governance e metodologie	ALTA	S G
18	Rating di legalità	ALTA	G
19	Società benefit e B Corp	ALTA	G
20	Whistleblowing e procedure anticorruzione	BASSA	G
21	Codice etico, modello di organizzazione e controllo 231	BASSA	G
22	Occupazione giovanile	BASSA	S
23	Indipendenza organo di amministrazione	BASSA	G
24	Etichettatura prodotti	BASSA	E G
25	Piano di disaster recovery e business continuity	BASSA	G

Guida pratica: Governance

- Bilancio di sostenibilità
- Piano strategico di sostenibilità

12/2024 VSME è il framework di rendicontazione volontaria sviluppato dallo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) per le Piccole e Medie Imprese non quotate,

Scopo: fornire uno strumento semplificato per supportarle nel processo di integrazione della sostenibilità nei processi e modelli di business e, al contempo, per soddisfare l'aumento delle richieste di dati sulla sostenibilità che queste ricevono dalle aziende clienti, dalla casa madre, dai partner commerciali e bancari.

Lo Standard VSME si articola in due moduli:

- **Modulo Base**
- **Modulo Avanzato,**

Fattori ambientali

- energia ed emissioni di gas a effetto serra,
- risorse idriche,
- economia circolare,
- biodiversità

Fattori sociali

- salute e sicurezza,
- pari opportunità,
- condizioni di lavoro,
- rispetto dei diritti umani e libertà fondamentali

Fattori di governance

- la struttura della governance e le responsabilità per le questioni di sostenibilità,
- la composizione degli organi di amministrazione,
- la lotta contro la corruzione,
- stakeholder eng.

Il **Modulo Base** degli standard VSME si sviluppa in **11 punti** (da B1 a B11), suddivisi nelle **tre aree** dell'**ESG**

Informazioni Generali

B1 (Dati generali): informazioni di base sull'azienda e sul tipo di report compilato.

B2 (Pratiche, strategie e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

- **Environmental (Ambiente)**

B3 (Energia ed emissioni di gas serra): stima delle emissioni di Scope 1 e 2 secondo il [GHG Protocol](#).

B4 (Inquinamento dell'aria, acqua e suolo): impatti ambientali sulle risorse idriche, atmosferiche e sul suolo.

B5 (Biodiversità): numero e superficie di siti aziendali situati in aree sensibili per la biodiversità.

B6 (Acqua): prelievo e consumo idrico, con focus sulle aree a stress idrico elevato.

B7 (Uso risorse, economia circolare e gestione rifiuti): adozione di principi di economia circolare e dati su rifiuti prodotti, riciclati e riutilizzati.

- **Social (Società)**

B8 (Forza lavoro, caratteristiche generali): dati su num. di dipendenti, tipo di contratto, genere, Paese e turnover.

B9 (salute e sicurezza): numero di incidenti sul lavoro, tasso di infortuni e decessi correlati.

B10 (Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione): gender pay gap, retribuzioni rispetto ai minimi contrattuali e ore annue di formazione.

- **Governance**

B11 (Condanne e multe per corruzione e concussione): numero di condanne e importo delle multe ricevute per violazioni delle leggi anti-corruzione e anti-concussione.

Modulo comprensivo

Il Modulo Comprensivo è pensato per le aziende che necessitano di **integrare dati aggiuntivi** in risposta a specifiche richieste degli stakeholder.

Si tratta di un approfondimento complementare al Modulo Base, che consente di fornire un **quadro più dettagliato** della strategia e delle **performance ESG** di governance.

Modulo comprensivo

Il Modulo Comprensivo è pensato per le aziende che necessitano di **integrare dati aggiuntivi** in risposta a specifiche richieste degli stakeholder.

C1: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità.

- **C2:** Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile.
- **C3:** Obiettivi di riduzione GHG e piano di transizione climatica.
- **C4:** Rischi climatici.
- **C5:** Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro.
- **C6:** Politiche e processi sui diritti umani.
- **C7:** Gravi incidenti negativi sui diritti umani.
- **C8:** Ricavi da settori specifici e esclusione dai benchmark UE.
- **C9:** Diversità di genere negli organi di governance.

Guida pratica: Dati ambientali

- Consumi energetici
- Emissioni
- Risorsa idrica
- Risorse e economia circolare

Dati ambientali: consumi energia

= individuare tutte le fonti di energia utilizzate distinguendo tra:

fonti rinnovabili: per essere considerata tale è necessario che sia accompagnata da un **certificato che ne attesti l'origine** appunto da fonti rinnovabili (anche certificati green);

fonti non rinnovabili: energia derivante da combustibili fossili come petrolio, gas naturale e carbone

=identificare le attività aziendali che consumano energia, ad esempio:

Processi industriali.

Trasporti aziendali (veicoli aziendali o in leasing).

Consumi energetici negli edifici (illuminazione, riscaldamento, raffreddamento)

Dati ambientali: consumi energia

Conversione dei Dati in Unità Uniformi (MWh) (megawattora).

A seconda della fonte energetica, utilizzare i seguenti fattori di conversione:

1 kWh = 0.001 MWh

1 litro di gasolio = circa 0.01 MWh

1 m³ di gas naturale = circa 0.01055 MWh

Esistono tabelle di conversione

CDP Technical Note: Conversion of fuel data to MWh: delinea l'approccio al calcolo, propone esempi di calcolo e fornisce alcuni utili strumenti.

Dati riportati da **ISPRA (2024)**. **La sfida ambientale per la finanza sostenibile** nell'Allegato C relativamente al calcolo delle emissioni di gas serra, che fornisce anche alcuni fattori di conversione.

Per info m.demartin@confindustriavenest.it

Dati ambientali: emissioni

Il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra riguarda **3 ambiti (chiamati “scope”)** definiti dal **GHG Protocol** (Greenhouse Gas Protocol):

Le emissioni di ambito 1 (**Scope 1**) sono le “emissioni dirette” di gas serra che derivano da attività controllate direttamente dall'impresa.

Le emissioni di ambito 2 (**Scope 2**) sono le “emissioni indirette” di gas serra, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e

vapore da parte di terzi e importati e consumati dall'organizzazione.

Le emissioni di ambito 3 (**Scope 3**). Si tratta di emissioni che si verificano lungo l'intera catena del valore dell'azienda, sia a monte (upstream) che a valle (downstream) delle sue attività.

Dati ambientali: scope 1

Per calcolare le emissioni dirette occorre considerare 3 fasi:

- La ricerca delle **fonti di emissione**
- Il **calcolo** dell'emissione
= Σ (Quantità di combustibile utilizzato \times Fattore di emissione)

- Conversione delle emissioni di altri gas serra (CH₄, N₂O, HFC) in equivalenti CO₂:

Σ delle emissioni: L'impresa deve sommare tutte le emissioni di CO₂ e CO₂ equivalenti per ottenere il totale delle emissioni di Scope 1.

Dati ambientali: scope 2

1) La ricerca delle **fonti dei dati di consumo di energia**

2) Identificazione del **fattore di emissione** che varia in base alla **rete elettrica** del paese o della regione in cui opera l'azienda e dalla **composizione del mix energetico, kg CO₂e/kWh**

Location-based method: Utilizza un fattore di emissione medio basato su regione o del paese.

Market-based method: Utilizza un fattore di emissione specifico per l'energia acquistata dall'azienda

3) Il calcolo delle emissioni

Emissioni Scope 2 = Consumo di energia × Fattore di emissione

Dati ambientali: scope 3

Lo **Scope 3** di un'azienda rappresenta tutte le **emissioni indirette di gas serra (GHG) che derivano dalle attività della sua catena del valore, sia a monte che a valle**, e che non sono incluse nello **Scope 1** (emissioni dirette) o nello **Scope 2** (emissioni legate all'energia acquistata)

Si comprendono quindi:

Emissioni a monte (upstream): provengono da processi legati ai fornitori, come la produzione di materie prime, il trasporto dei materiali acquistati, i viaggi d'affari e i servizi utilizzati dall'impresa.

Emissioni a valle (downstream): riguardano l'uso dei prodotti o servizi forniti dall'azienda, il loro trasporto, distribuzione e il trattamento a fine vita (smaltimento o riciclo).

Dati ambientali: economia circolare

**% materiale riciclato nei prodotti =
quantità materiale riciclato utilizzato/
quantità totale dei materiali**

**% materiale riciclabile nei prodotti=
quantità del materiale riciclabile inserito
nel prodotto/ quantità totale dei materiali**

**% Rifiuti portati a smaltimento = Rifiuti
portati a smaltimento / quantità totale dei
rifiuti**

**% Rifiuti riciclati o riutilizzati = Rifiuti
riciclati o riutilizzati / quantità totale dei
rifiuti**

Guida pratica: Sociale

- Diversità di genere
- Formazione
- Sicurezza e salute - welfare

Guida pratica: Gender diversity

- **Percentuale di donne e uomini nella forza lavoro**
- **Percentuale di donne e uomini nei ruoli dirigenziali:** misurare la rappresentanza femminile e maschile nelle posizioni di leadership
- **Divario retributivo di genere=**(retribuzione media oraria lorda uomini - retribuzione media oraria lorda donne) / retribuzione media oraria lorda uomini

Da applicare ai vari livelli e mansioni: Dirigenti – Quadri – Impiegati – Operai

Le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate ogni due anni (dal D.lgs 198/2006, c.d. Codice delle Pari opportunità) a fornire questa informazione tramite il “Rapporto periodico personale maschile e femminile”,

- **Tasso di promozione e crescita professionale per genere:** valutare il numero di promozioni ottenute da uomini e donne in un determinato periodo di tempo.
- **Distribuzione di genere nei processi di assunzione:** misurare la percentuale di uomini e donne tra i nuovi assunti.
- **Numeri di casi di discriminazioni**

Guida pratica: formazione

numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere, che il personale dipendente ha svolto durante l'anno. Ricomprende sia la formazione obbligatoria relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro che la formazione aggiuntiva per upgrade professionale

Guida pratica: sicurezza benessere

Numero di infortuni sul lavoro registrati all'INAIL

Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali

Guida pratica: Rischio fisico

Il rischio fisico: possibilità di danni o perdite derivanti da eventi ambientali o climatici estremi che possono influenzare le operazioni, le infrastrutture e le risorse aziendali.

Rischi Fisici Acuti

Questi sono eventi estremi e imprevedibili che si verificano in breve tempo e possono causare danni significativi

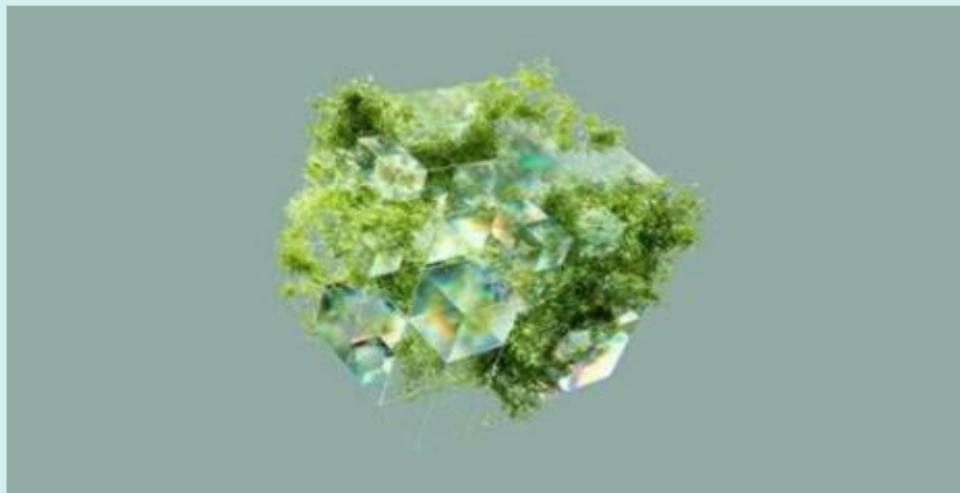
Rischi Fisici Cronici

Questi sono cambiamenti gradualmente nel clima o nell'ambiente che possono avere un impatto a lungo termine sulle operazioni aziendali



Piattaforma Climate Change

Per supportare le aziende in una prima autovalutazione dei propri **rischi ambientali**, considerati in base al luogo in cui l'impresa è collocata e alla sua conformazione, Confindustria Veneto Est, con il contributo della Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti, ha sviluppato la piattaforma digitale e interattiva Climate Change.



La piattaforma intende essere un primo strumento per acquisire consapevolezza e informazione sui principali rischi legati al **cambiamento climatico** e una fotografia dei possibili rischi relativi alle proprie sedi aziendali.

A seguito della registrazione sul portale, infatti, si potrà ottenere:

- un profilo di rischio basato sul modello IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) legato ai 7 principali rischi climatici: grandine, alluvione, vento, fulminazione, temperature, frane e sisma;
- il grado di rischio per ciascun pericolo;
- suggerimenti sulle azioni di miglioramento e le misure di contenimento e prevenzione per ciascun sito aziendale.

<https://climatechange.confindustriavenest.it/login>

✓ Posizione — 2 Pericolosità — 3 Questionario

Le icone indicano la pericolosità dell'area geografica indicata, in termini di probabilità che accada un evento e/o di intensità che potrebbe avere.

Sede di Treviso

Pioggia 5/10	Grandine 8/10	Alluvione 0/10
Vento 1/10	Fulminazione 6/10	Temperatura 5/10
Frane 0/10	Sisma 7/10	

Sede di Treviso
Confindustria Veneto Est
Piazza delle Istituzioni, Treviso, TV

Pioggia Entità del rischio: **Confermato**

La pericolosità del fenomeno 'pioggia' è data dalla severità dell'avvenimento. Se il livello è medio, è possibile avere dei danni da allagamento dovuti ad intasamenti pluviali e/o tombini, specialmente se interni *Mostra di meno*

Grandine	Entità del rischio: 3/10	Entità della pericolosità: 5/10
Alluvione	Questionario non confermato	Da confermare 0%
Vento	Questionario non confermato	Da confermare 0%

Questionario Suggestimenti

Il questionario è stato confermato correttamente.

Pioggia

Il fabbricato presenta piani interrati/semi-interrati? *

SI No

All'interno del piano interrato/semi-interrato vengono depositate merci? *

SI No

Guida pratica: Supply chain

Il processo di valutazione del fornitore in base ai criteri ESG è un metodo sistematico per :
misurare e classificare i fornitori lungo l'intera catena di approvvigionamento in base alle loro performance di sostenibilità e responsabilità aziendale.

 **rischi legati alla catena di fornitura** e migliorare la sostenibilità complessiva

Definizione dei criteri ESG rilevanti per l'impresa

Implementazione di un sistema di raccolta dati e monitoraggio

Raccolta dati

Sviluppo di un sistema di scoring ESG

Valutazione, monitoraggio e miglioramento

**Grazie per
l'attenzione!**



**SETTIMANA
DELLA
SOSTENIBILITÀ**

25-28 MARZO 2025



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso